

PROPOSTA PROTOCOLLO IGIENICO - SANITARIO APERTURA CENTRI SPORTIVI.

SIGIS, ROMA

1. SANIFICAZIONE

Si propone un modello di sanificazione ed interventi tecnologici e strutturali differenziati in funzione dei diversi "ambienti":

- Spazi Comuni
- Percorsi di entrata ed uscita
- Spogliatoi
- Docce
- Bordo Vasca
- Sale Fitness
- Sale Attrezzate

Relativamente a questi spazi si potrebbe ipotizzare l'utilizzo di soluzioni con lo 0,1% di cloro attivo, con costi molto contenuti.

2. REGOLAMENTAZIONE DELL'ACCESSO ALL'IMPIANTO E TUTELA DEGLI UTENTI

L'accesso agli impianti sportivi dovrebbe prevedere l'uso di un tunnel d'ingresso, che dovrà insufflare disinfettante nebulizzato, con i corridoi di accesso, che dovranno disciplinare il numero di ammessi alla hall ingresso e/o segreteria.

Gli utenti dovranno essere provvisti dei guanti e delle mascherine a norma, avranno a disposizione dispenser con il gel disinfettante e potranno accedere all'impianto sportivo previa:

- Compilazione e consegna di una Scheda anamnestica elaborata dal Medico di riferimento della struttura. Questa scheda dovrebbe essere consegnata solo in occasione del primo ingresso.
- Consegna di una autocertificazione in cui il frequentatore attesti l'assenza di sintomi suggestivi ed alterazione della temperatura corporea nelle 48-72 ore precedenti ed attesti, inoltre, di non essere entrato consapevolmente in contatto con soggetti positivi. Questa autocertificazione dovrebbe essere consegnata in occasione di tutti gli ingressi. Tutta questa documentazione dovrà essere archiviata ed eventualmente controllata dal Medico di riferimento della struttura (prima fase).
- Misurazione della temperatura corporea, vietando l'ingresso a chi presenti temperature superiori ai 37.5 gradi.

La corretta applicazione di tutte queste norme dovrà necessariamente prevedere la presenza di personale addetto alla gestione degli ingressi, specificamente formato e protetto.

Il numero degli utenti presenti all'interno dell'impianto sarà costantemente monitorato verificando il numero delle persone entrate ed uscite differenziato in relazione al tipo di attività svolta (nuoto libero, corso in piscina, personal training, corso in palestra, tennis, calcetto, ecc...) ed agli ambienti conseguentemente utilizzati. Si prevede la prenotazione anche per l'utilizzo degli spazzi liberi. Gran parte dei software gestionali attualmente commercializzati dovrebbero consentire questo tipo di controllo.

Dovranno, inoltre essere definiti percorsi obbligati diversificati in relazione ai diversi spazi ed alle differenti attività.

Dovrà essere vietato l'ingresso a tutti gli accompagnatori.

Dovrà essere costantemente controllato il rispetto del distanziamento e l'utilizzo di guanti e mascherine, quando previsto.

L'applicazione di queste norme determina la necessità di formare ed utilizzare personale specificamente dedicato che si occupi in particolare di controllare il comportamento dei clienti e di assistere i bambini o le persone affette da particolari patologie (data l'assenza degli accompagnatori)

Inoltre, dovranno essere riorganizzati gli spazi comuni: in primis, le segreterie, prevedendo un adeguato distanziamento fra gli operatori e le zone di ingresso e sosta dalle quali dovrebbero essere eliminati, sedie, divani e tavolini in modo da impedire o disincentivare la permanenza degli accompagnatori. Idealmente l'accompagnatore dovrebbe lasciare chi frequenta l'impianto all'ingresso per poi tornare a prenderlo all'uscita. Ove non ci fossero già, occorrerà, inoltre, installare divisori in plexiglas o simili per distanziare il personale di segreteria fra di loro e rispetto agli utenti.

La segretaria per l'accesso delle persone diversamente abili dovrà avere a disposizione gli appositi disinfettanti per le carrozzine o la fornitura delle carrozzine di servizio messe a disposizione dall'impianto ai portatori delle persone con disabilità. Per le persone diversamente abili, verrà concesso l'ingresso ad un accompagnatore nel rispetto delle norme sulle docce/spogliatoi ecc ... sopracitate.

3. SPAZZI SPOGLIATOI E IMPIANTI IGIENICI

Relativamente agli spazi degli spogliatoi e delle docce interne si potrebbe valutare (in una prima fase) di non consentirne l'utilizzo nelle vasche scoperte durante la stagione estiva ed eventualmente di vietarne e sconsigliarne l'utilizzo nelle palestre o nei centri sportivi.

La distanza fra gli utenti nelle docce e spogliatoi non dovrà essere inferiore a mt 2,50. Le docce dovranno essere temporizzate in modo da limitare il tempo di utilizzo e separate da box.

4. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Sottolineato che le problematiche relative allo "Spazio Piscina" sono sostanzialmente diverse rispetto a quelle delle Palestre e dei Centri Sportivi, come formalmente attestato dai diversi Codici Ateco:

93.11.20. Piscine

93.11.30. Impianti sportivi polivalenti

93.11.90. Altri impianti sportivi nca

93.12.00. Attività di club sportivi

93.13.00. Gestione di Palestre

Sarebbe, quindi, importante ipotizzare tempistiche di riapertura eventualmente differenziate, fra i diversi impianti o fra le diverse attività dello stesso impianto (prima fase e seconda fase).

Andrebbe inoltre fortemente evidenziato il valore sociale e preventivo delle nostre attività con particolare riferimento a:

- Importanza dell'esercizio fisico nella prevenzione e nella riabilitazione post-acuta di numerose patologie;
- Importanza dell'attività fisica per tutte le categorie dei "diversamente abili";
- Importanza dell'attività fisica in termini educativi ed aggregativi per tutti i soggetti in crescita.

Date queste premesse gli aspetti fondamentali relativi alla riorganizzazione delle diverse attività potrebbero essere così sintetizzati:

- **Piscine**

Dovrebbe comunque essere rispettato un distanziamento di 5 mq per persona nel momento in cui l'utente è fermo e dovrebbe essere puntualmente regolamentato il numero di presenze per corsia (8 persone).

Potrebbero inoltre essere incentivate tutte le attività in verticale che consentono un maggiore controllo degli spazi e la presenza contemporanea di un numero più elevato di persone. Anche in questo ambito dovrà essere rispettata la distanza di 5 mq per persona.

Dovrebbero infine essere differenziate dal punto di vista normativo le piscine aperte al pubblico (categoria A1) e le piscine di diversa categoria (A2, B, D) in base all'accordo stato regioni del 2003.

Per la riapertura si ipotizza la colorazione shock dell'acqua piscine e gli interventi della disinfezione per la legionella.

- **Palestre**

Premesso che dovrebbe costantemente essere rispettato un distanziamento indicativo pari a 5 mq persona, si potrebbe prevedere una riorganizzazione dell'attività che preveda in una prima fase:

- L'allungamento degli orari di apertura e la massima flessibilità dell'offerta in tutte le fasce orarie;
- Un incremento del servizio di Personal Training (a costi contenuti) e delle lezioni monotematiche organizzate in mini gruppi;
- Un eventuale pianificazione delle attività e conseguente controllo degli accessi attraverso un sistema di prenotazione del servizio o della lezione scelta.

Tutti gli utenti, inoltre, dovrebbero essere fortemente responsabilizzati relativamente al rispetto delle norme igieniche, all'obbligo di utilizzare guantini, asciugamani, (mascherine) e soprattutto di provvedere personalmente alla pulizia delle attrezzature eventualmente utilizzate, con il materiale mezzo a disposizione dalla struttura (panni specifici per ogni attrezzo, disinfettante, ecc..).

- **Centri sportivi polivalenti**

Si potrebbe valutare una riapertura differenziata in relazione alla potenziale contagiosità delle diverse attività: Tennis, Ginnastica Padel, Volley, Arti Marziali, Basket, Calcio e Calcetto ecc.. (prima fase e seconda fase).

Per gli sport di squadra si potrebbe inizialmente organizzare gli allenamenti in piccoli gruppi che prevedano un distanziamento adeguato fra i singoli soggetti e fra i diversi gruppi (prima fase).

Si potrebbe, infine, prevedere una offerta inizialmente innovativa per le attività a più alto rischio, come gli sport di squadra e di contatto (esempio lezioni individuali o in piccoli gruppi finalizzate al miglioramento delle abilità motorie e della tecnica individuale)

- **Spazi aperti**

Prevedendo un'apertura estiva Estate 2020 (prima fase) si attrezzeranno i parchi con ombrelloni distanziati 5-6 mt q che verranno utilizzati da nuclei famigliari con a disposizione anche dei lettini prendisole, sedie e tavoli, opportunamente disinfettati con i prodotti a base di cloro alla fine di ogni

utilizzo. Vista la valenza sociale del servizio pubblico che i gestori degli impianti sportivi devono fornire all'utenza, sarà opportuno potenziare il servizio dei centri estivi per i ragazzi/ragazze dal 6 ai 13 anni con permanenza negli impianti sportivi dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e a scelta fino alle ore 17.00. Tale servizio dovrà prevedere gli assistenti e istruttori opportunamente preparati da punto di vista igienico-sanitario (mascherine, guanti, ecc..) e nel caso i responsabili dei gruppi molto piccoli degli allievi (es. 5 ragazzi- un assistente). Giochi e sport dovranno essere esclusivamente effettuati negli spazi aperti.

- **Aree tribune, zone attesa, ristoro**

Dovranno essere applicate le disposizioni per altri servizi analoghi con la previsione di quanto segue:

- Separazione dalla zona ingresso agli impianti sportivi;
- Area con il dispenser del gel disinfettante;
- Distanza minima tra gli ospiti mt 2;
- Apertura garantita per lo stretto necessario.

5. INTERVENTI TECNOLOGICI STRUTTURALI

- **Aria**: premesso che dovranno essere puntualmente certificati e registrati l'efficienza degli impianti e la pulizia-sostituzione dei filtri, potremmo essere disponibili a valutare procedure che prevedano un ricircolo completo con aria esterna, consapevoli che attualmente gli impianti sportivi garantiscono, comunque, un ricambio medio pari a 15 L al secondo per persona (ospedali 11 L per persona, centri commerciali 5 L per persona).

Negli impianti sportivi coperti già l'attuale normativa antecedente il coronavirus è ampiamente sufficiente. L'intervento al nostro avviso necessario e fondamentale è che i ricambi aria siano totali, che l'aria interna venga completamente cambiata con l'aria esterna anche in presenza degli utenti, con l'emissione di impianti di disinfezione dell'aria e superfici, anche in presenza degli utenti (prima fase). Assicurare che i filtri degli impianti ventilanti siano frequenti settimanalmente (prima fase). Tutti gli interventi sopracitati dovranno essere riportati su apposito registro a disposizione per le verifiche nel caso.

- **Acqua**: premesso che dovrà essere controllata la conformità dell'impianto di trattamento acqua e dovranno venire attuate e registrate le procedure di verifica dei parametri dell'acqua secondo quanto previsto dalla norma UNI 10637\2016, non riteniamo necessario elevare la concentrazione di cloro oltre l'attuale limite massimo di 1,5 ppm, anche in relazione a diverse evidenze che mostrano come il Cov-2 sia inattivato con concentrazioni di cloro superiori a 0,5 ppm.
- **Sauna e bagno turco**, temperatura ed umidità dovrebbero rappresentare un forte elemento protettivo, fermo restando sistemi di disinfezione uguali agli analoghi spazi coperti.

Per tutti gli interventi di igienizzazione e/o di manutenzione dovranno inoltre essere contrattualizzate esclusivamente le Imprese iscritte all'elenco speciale presso la Camera di Commercio competente che attesta il rispetto dei requisiti stabiliti dalla Legge 82\94 attuata con il DPM 274\97.

Le imprese dovranno essere in possesso di un piano di lavoro riportato sull'autocontrollo con la documentazione di tutti gli interventi in l'orario di chiusura e ripetuti nell'arco della giornata in

particolare nelle aree: spogliatoi, Sale Fitness, Sale attrezzate. Una sanificazione efficace dovrebbe essere ripetuta almeno 2 volte al giorno.

Tutti gli interventi eseguiti dovranno essere registrati e protocollati secondo le norme vigenti e pubblicizzati in modo adeguato nei confronti degli utenti ed eventualmente delle ATS di competenza

6. TUTELA DEL PERSONALE

Tutto il personale attivo all'interno del Centro Sportivo dovrebbe essere sottoposto periodicamente al Test Sierologico.

Indicativamente dal 29 Aprile dovrebbe essere ufficializzato l'elenco dei Test Sierologici approvati dal Governo, sia di tipo qualitativo che di tipo quantitativo.

Dovrà contestualmente essere programmato un percorso di approfondimento diagnostico, isolamento e tutela della salute per il personale eventualmente trovato positivo (prima fase)

Tutto il Personale dovrà inoltre essere fornito di adeguato materiale protettivo: mascherine, guanti, e quanto sarà ritenuto necessario per situazioni specifiche (copricamici per il personale dei centri wellness, occhiali protettivi, ecc..)

NB:

Prima fase - giugno-settembre 2020

Seconda fase - da settembre 2020

Roma, 22 aprile 2020

segreteria@sindacatosigis.it

3406297317

S.I.G.I.S.